



CIRCOLO NAUTICO CHIOGGIA

Associazione Sportiva Dilettantistica

REGOLAMENTO INTERNO

in vigore dall'esercizio sociale 2009

Le norme del Regolamento Interno devono considerarsi integrative di quelle fissate dallo Statuto Sociale. Sulla base dell'art.22 dello Statuto esse vengono predisposte e deliberate dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione e la loro osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Art.1) Sede sociale

Per sede sociale si intende l'insieme di tutti i locali del CNC, la zona di accesso ad essi, il prato, gli specchi acquei in concessione.

Art.2) Doveri dei Soci

La condotta del Socio in sede deve essere irreprensibile sotto tutti i punti di vista, e comunque tale da non creare molestia a nessuno.

L'uso della sede sociale è riservata ai Soci e all'interno della stessa è fatto divieto di giocare a carte o ad altri giochi che possano arrecare disturbo o svolgere attività che possano creare disagio e molestia a danno di altri frequentatori del Circolo.

E' anche fatto divieto, per ovvi motivi di igiene, di esercitare la pesca in sede e specialmente lungo la darsena.

Al Socio è richiesto di non lasciare oggetti personali sparsi nella sede (compresi gli spogliatoi) e di non creare disordine o motivi di intralcio con le proprie attrezzature.

Non è concesso introdurre animali di nessun genere (nei casi assolutamente eccezionali, gli animali dovranno essere tenuti al guinzaglio).

Il Socio dovrà sempre riportare a terra i rifiuti prodotti provvedendo ad una raccolta differenziata degli stessi, utilizzando gli appositi contenitori.

Tuttavia in tali contenitori non dovranno venire riposti materiali inquinanti quali razzi scaduti, accumulatori vecchi, oli esausti; materiali che andranno consegnati a chi vende il materiale nuovo, che provvederà a sua volta a conferirli agli appositi centri di raccolta.

E' assolutamente proibito lo scarico in mare di carburante, olio o altre sostanze inquinanti.

Non potranno venire eseguiti lavori di grossa manutenzione nonché verniciatura a spruzzo, molatura, saldatura, lavori con fiamme libere qualora tali attività comportino il rischio di inquinamento o mettano a repentaglio l'incolumità di chi le pratici e quella di terzi.

Le prese di corrente non potranno venire utilizzate se nessuno è a bordo dell'imbarcazione all'ormeggio, qualora gli strumenti utilizzati dall'armatore (cavi, spine, carica batterie) non risultino a norma.

L'acqua va utilizzata con parsimonia mediante l'uso di manichette dotate di pistola terminale che determini l'interruzione automatica del flusso.

Art.3) Responsabilità dei Soci

I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente e a rifondere ogni danno arrecato anche involontariamente al patrimonio sociale. La valutazione dei danni provocati al patrimonio sociale sarà determinata dal Consiglio Direttivo o da persone a tale scopo designate.

Il Socio che per qualsiasi ragione provoca un danno a persone e/o a cose di altri associati, sarà tenuto a rispondere direttamente nei confronti del danneggiato, senza alcun coinvolgimento di responsabilità del CNC derivante dal fatto che il sinistro si sia verificato negli spazi della sede sociale .

Il Circolo non assume alcuna responsabilità in caso di furto, smarrimento, danneggiamento di oggetti, indumenti e beni di proprietà dei Soci, nella sede sociale e nelle imbarcazioni ormeggiate o posteggiate negli spazi sociali.

Art.4) Familiari del Socio, ospiti, prestatori d'opera

E' concesso al Socio di accompagnare all'interno della Sede sociale i suoi familiari, purché la loro frequenza non diventi abituale, ma rivesta carattere saltuario. In caso contrario il Socio dovrà provvedere all'iscrizione dei familiari al CNC perché sia consentito loro l'accesso alla Sede.

E' concesso al Socio di accompagnare qualche ospite, con le riserve fatte più sopra circa l'assiduità dei familiari, e sempre che non si tratti di persona indesiderabile.

La presenza dei bambini in Sede è gradita; esortando i genitori a controllare sempre i loro figli, il CNC e tutti i Soci presenti in Sede declinano ogni responsabilità nel caso dovessero verificarsi incidenti o infortuni di qualsiasi genere ai piccoli ospiti.

L'accesso alla Sede è altresì consentito ai prestatori d'opera per il solo periodo di tempo necessario a svolgere il proprio lavoro.

In tutti i casi il Socio è responsabile e dovrà rispondere personalmente della condotta dei suoi ospiti e dei prestatori d'opera che per suo conto accedono all'interno della Sede sociale.

Art.5) Attrezzature sociali, Furgone, Mezzi di traghetto

- Le attrezzature sociali sono costituite dall'insieme di beni che il Circolo mette a disposizione dei Soci per rendere più confortevole la sede sociale: servizi igienici, spogliatoi, docce, sala lettura, attrezzature varie degli spazi comuni (sedie, ombrelloni, tavoli ecc.). Le attrezzature sociali sono a disposizione del Socio, che deve farne uso nella maniera più conveniente alla buona conservazione e con rispetto delle esigenze altrui.

Il Socio risponde nei confronti del Circolo di eventuali danni provocati anche involontariamente alle attrezzature.

- Fra le attrezzature sociali vengono compresi i mezzi di traghetto, che devono essere sempre condotti dal personale addetto a tale servizio o da Soci autorizzati dal Consiglio Direttivo.
- Il furgone sociale è riservato alle squadre agonistiche. Esso può venire utilizzato da Soci che ne richiedano per iscritto l'uso al Consiglio Direttivo con ragionevole anticipo rispetto alle date in cui il furgone necessita.
Il Consiglio Direttivo ne concederà l'utilizzo solo per il trasporto di atleti e di imbarcazioni.
In caso di più richieste per l'utilizzo del furgone in date concomitanti, il Consiglio Direttivo darà il proprio assenso dopo valutazione dell'importanza delle regate alle quali i Soci-atleti intendano partecipare. Si valuterà di volta in volta l'opportunità di dare priorità agli atleti delle squadre agonistiche giovanili.

Art.6) Imbarcazioni sociali

Le imbarcazioni sociali sono costituite da gommoni dotati di motore e da derive da regata.

- I gommoni sociali sono destinati prevalentemente all'uso per cui sono stati acquistati, vale a dire per dare assistenza alla scuola vela, agli allenamenti delle squadre agonistiche e alle regate organizzate dal CNC. In queste occasioni essi saranno sempre condotti da Istruttori Federali o da Soci autorizzati dal Consiglio Direttivo muniti, qualora richiesta, di patente nautica.
L'utilizzo dei gommoni per l'assistenza a regate organizzate da altri circoli dovrà venire preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.
Il Socio che intendesse fare uso dei gommoni sociali per motivi diversi da quelli sopradescritti potrà presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, che si riserva di autorizzare il Socio dopo averne esaminato le specifiche finalità, che dovranno in ogni caso essere di natura occasionale e temporanea; e dopo aver verificato che l'uso da parte del Socio non sia concomitante con esigenze di allenamento o di regata. Il Socio autorizzato condurrà il mezzo sotto la sua completa responsabilità e risponderà in proprio per qualsiasi danno recato o ricevuto.
- Le imbarcazioni sociali Optimist, Laser, 420 e Tridentum sono esclusivamente riservate alla scuola vela e alle manifestazioni ad essa connesse.
- L'uso dello Snipe sociale, per allenamenti e per regate, è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 7) Imbarcazioni di proprietà dei Soci

La procedura per ottenere l'assegnazione di ormeggio o posteggio viene definita dall'art.29 dello Statuto Sociale. Le domande per la richiesta o la conferma del posto-barca dovranno venire dai Soci presentate ogni anno entro il 15 febbraio. Il C.D. renderà pubbliche le assegnazioni entro il 15 marzo. Non verranno comunque accolte le domande di Soci che intendano utilizzare la propria imbarcazione a fini professionali.

Imbarcazioni a motore potranno venire accolte negli spazi acquei in concessione al Circolo qualora tali spazi non siano utilizzabili (per ragioni di pescaggio, di dimensioni, o per altre ragioni) da imbarcazioni a vela. Inoltre in tali spazi potranno venire eccezionalmente accolte imbarcazioni a motore, qualora essi spazi risultino non assegnati e pertanto siano disponibili a causa di mancanza di prenotazioni da parte di imbarcazioni a vela. Tale concessione avrà carattere di temporaneità e potrà venire revocata in qualsiasi momento nel corso della stagione, con preavviso che il Consiglio Direttivo sarà tenuto a notificare all'armatore con preavviso di 30 giorni.

Le imbarcazioni di proprietà dei Soci possono essere alabili e non alabili

- **Imbarcazioni alabili**, sono le imbarcazioni che, per dimensioni e pescaggio, agevolmente e senza causare danno allo scivolo ed al verricello possono venire alate e varate. Esse troveranno posto negli spazi disponibili sul "prato", secondo un criterio di assegnazione che verrà deciso dal Consiglio Direttivo e che potrà variare di anno in anno ed anche nel corso dell'anno.

In relazione alle esigenze di spazi, il Consiglio Direttivo in qualsiasi momento potrà decidere che imbarcazioni utilizzate solo sporadicamente dai proprietari o imbarcazioni che per peso e dimensioni risultino facilmente maneggevoli, vengano sistemate su strutture "a castello".

Le domande di assegnazione di posto-barca presentate da Soci proprietari di imbarcazioni che siano risultate nella stagione precedente non utilizzate ed in evidente stato di incuria e abbandono, potranno venire rifiutate dal Consiglio Direttivo. Anche in corso d'anno i Soci proprietari di tali imbarcazioni potranno venire richiesti di lasciare libero il posto, salvo restituzione da parte del Circolo di parte della quota eventualmente pagata.

I Soci che scelgano di far svernare la propria imbarcazione sul prato, dovranno darne comunicazione al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre di ciascun anno. Il CNC è sollevato da qualsiasi responsabilità per danni alle imbarcazioni verificatisi durante la permanenza nel periodo di svernamento; periodo nel quale il Circolo rimane notoriamente incustodito.

La quota che il Socio corrisponderà per il posto-barca verrà di anno in anno stabilita dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo.

- **Imbarcazioni non alabili**, troveranno posto negli specchi acquei in concessione al CNC.

L'assegnazione avverrà sulla base di quanto stabilito dall'art.29 dello Statuto Sociale, tenendo conto della disponibilità di spazi disponibili. Sarà il C.D. a decidere quale posto all'ormeggio assegnare, secondo un criterio che potrà variare di anno in anno ed anche nel corso dell'anno.

I posti resisi disponibili rispetto alla stagione precedente potranno essere di misure diverse: i Soci che risultassero nelle prime posizioni della graduatoria potranno accettare un posto capace di accogliere un'imbarcazione di misura superiore alla propria, purchè acconsentano di corrispondere una quota commisurata alla misura superiore. In caso di loro rinuncia, manterranno, l'anno successivo, l'anzianità cronologica di presentazione della domanda.

Il proprietario dell'imbarcazione all'ormeggio deve assicurarsi che il suo ormeggio garantisca la sicurezza della propria e delle altrui imbarcazioni; dovrà preoccuparsi personalmente o per mezzo di un suo incaricato, in caso di maltempo, dell'efficienza delle strutture d'ormeggio. Egli dovrà inoltre munire l'imbarcazione di parabordi adeguati alle dimensioni e all'ubicazione dell'imbarcazione.

Il posto ormeggio può essere revocato dal Consiglio Direttivo in caso di palese trascuratezza dell'imbarcazione.

La quota che il Socio corrisponderà per il posto-barca viene determinata applicando all'effettiva lunghezza dell'imbarcazione "fuori tutto" l'unità di costo/metro stabilita annualmente dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo. La lunghezza "fuori tutto" dell'imbarcazione dovrà venire dichiarata dal proprietario. In caso di contestazioni l'imbarcazione verrà misurata da incaricati del Consiglio Direttivo, alla presenza del proprietario stesso.

- **Compravendita di imbarcazioni.** Il Socio che venda la propria imbarcazione ormeggiata o posteggiata al CNC è tenuto a darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo entro 15 giorni dalla data della vendita. Nell'ipotesi di compravendita di imbarcazione ormeggiata o posteggiata al CNC, compravendita avvenuta nel corso della stagione estiva, possono verificarsi i seguenti casi:

1. il Socio venditore ha diritto a mantenere l'ormeggio o il posteggio qualora questi vengano occupati da una sua nuova imbarcazione avente dimensioni e caratteristiche tali da poter venire ormeggiata o posteggiata al posto di quella venduta;
2. qualora la nuova imbarcazione non presenti dimensioni e caratteristiche tali da poter venire ormeggiata o posteggiata al posto di quella venduta, il Socio venditore dovrà richiedere al Consiglio Direttivo un nuovo ormeggio o posteggio, che gli verrà assegnato solo qualora ve ne sia la disponibilità. In ogni caso sarà facoltà del Socio accettare un ormeggio o posteggio capace di accogliere un'imbarcazione di dimensioni superiori a quella acquistata, qualora il Socio accetti di corrispondere una quota commisurata alla misura superiore;
3. Se l'acquirente non è Socio del CNC non ha diritto di mantenere l'imbarcazione acquistata nel posto che essa occupava prima della compravendita;
4. Se l'acquirente è Socio del CNC egli avrà diritto a mantenere l'ormeggio o il posteggio fino al termine della stagione, sempre qualora non si verifichi quanto previsto al punto 1). In questo caso il Socio acquirente potrà richiedere al Consiglio Direttivo un nuovo ormeggio o posteggio, che gli verrà assegnato qualora ve ne sia la disponibilità.

In tutti i casi in cui la compravendita avvenga dopo il termine della stagione estiva e prima dell'inizio della successiva, la procedura per l'assegnazione di nuovi posti sarà quella prevista dallo Statuto (domanda, graduatoria, ecc.)

Art.8) Pontoni

I pontoni sono destinati a facilitare le operazioni di varo ed alaggio dei natanti normalmente ormeggiati sul prato. Nel corso di vari ed alaggi i natanti possono rimanere accostati ai pontoni per il più breve tempo possibile.

L'ormeggio prolungato ai pontoni è vietato a chiunque e per qualsiasi ragione.

Non è concesso farne uso per scopi diversi da quelli sopra descritti.

Art.9) Scalo di alaggio e varo

Lo scalo è destinato esclusivamente alle operazioni necessarie per far scendere in acqua o risalire le barche alabili. Non è concesso far stazionare su di esso le imbarcazioni se non per il tempo limitato necessario a sciacquarle. Tale operazione non deve assolutamente intralciare il varo e l'alaggio di altre barche sullo scalo. A tale scopo le invasature dovranno venire riportate al posto assegnato all'imbarcazione varata, non appena il varo sia stato effettuato.

Art.10) Motori fuoribordo

I motori fuoribordo di proprietà dei Soci e i relativi serbatoi, assieme a qualsiasi altra attrezzatura, devono essere obbligatoriamente sistemati a bordo dell'imbarcazione anche durante il periodo in cui non ne venga fatto uso. Essi devono essere in condizioni tali da garantire la massima sicurezza. Il proprietario risponde di eventuali danni provocati a persone e/o cose altrui e a beni di proprietà del Circolo.

Art. 11) Stipetti

L'assegnazione degli stipetti viene effettuata a cominciare dall'inizio dell'attività stagionale in Sede, sino ad esaurimento della loro disponibilità. Saranno privilegiati i proprietari di imbarcazioni alabili. Ogni Socio potrà usufruire di un solo stipetto.

Art.12) Tessere FIV

Solo i Soci potranno chiederne l'emissione. Al momento della richiesta di emissione i Soci dovranno:

- aver già perfezionato la propria iscrizione al CNC con il pagamento della quota associativa.
- esibire l'originale del certificato medico che abiliti all'attività sportiva non agonistica.

Art. 13) Mescita sociale

La fruizione del servizio è riservata ai Soci, salvo quanto previsto all'art.4 del presente

Regolamento riguardo a famigliari o ospiti accompagnati.

Tutte le attrezzature acquistate dal Circolo per l'esercizio della mescita sociale costituiscono un bene sociale.

La gestione del bar potrà essere accordata ai soli Soci e verrà accordata di anno in anno. I Soci interessati alla gestione dovranno far pervenire al Consiglio Direttivo, entro il mese di gennaio di ciascun anno, richiesta scritta nella quale dovrà venire specificato il nominativo del Socio responsabile ed una breve nota relativa alle esperienze maturate nel settore.

Il Socio richiedente dovrà risultare in possesso dei requisiti previsti dalla Legge per la somministrazione di cibi e bevande (alla richiesta il Socio sarà tenuto ad allegare attestazione di Legge per l'esercizio dell'attività specifica); dovrà inoltre fornire adeguate rassicurazioni circa esperienza, buona presenza e moralità, continuità di presenza propria e dei propri eventuali collaboratori, e più in generale adeguata pratica nel settore, in modo da garantire la buona qualità del servizio.

A. Inizio e fine attività del bar/ Orari

L'attività della mescita sociale verrà garantita dal Socio-gestore per l'intera durata della stagione. Le date di inizio e fine attività verranno di anno in anno stabilite dal Consiglio Direttivo ed il Socio responsabile della gestione sarà tenuto a rispettarle.

Nel corso della stagione anche gli orari di apertura verranno stabiliti dal Consiglio Direttivo, che, nella persona del Consigliere incaricato, definirà di mese in mese tali orari in accordo con il gestore. Ciò al fine di garantire un adeguato servizio in qualsiasi momento, soprattutto nei momenti di maggior presenza di Soci e di più intensa vita sociale.

Tutti i Soci hanno il diritto di usufruire dei servizi offerti dalla mescita sociale, negli orari di apertura come più sopra definiti.

Qualora i servizi richiesti dai Soci richiedano, per quantità e qualità, particolare impegno da parte del responsabile della gestione, il Socio o i Soci richiedenti dovranno darne al gestore ragionevole preavviso. Tali servizi particolari non dovranno in ogni caso impedire al gestore di rendere un normale servizio agli altri Soci.

B. Zone a disposizione della mescita sociale

La zona sottostante la tettoia e la zona terrazza vengono riservate alla mescita sociale che potrà adibirle ad uso bar e ristorazione secondo necessità. La pulizia di tali zone e dei tavoli e delle sedie in esse utilizzate, verrà garantita dal Socio e della mescita sociale.

La zona banchina è di libero uso dei Soci, ma potrà, in particolari occasioni, venire utilizzata anche per la mescita sociale.

Qualora per gli orari, la stagione, le situazioni meteo, ecc. appaia evidente che le zone riservate a bar/ristorazione (e quindi la tettoia e la terrazza) non possano essere usate utilmente dal gestore del bar, i sigg. Soci potranno usufruire delle medesime zone, sempre previo accordo di volta in volta con il gestore del bar.

Nella zona tettoia il gestore del bar avrà cura, ove sia possibile, di riservare alcuni tavolini a prevalente uso bar (caffè, bibite, gelati, ecc.)

Il gestore della mescita sociale sarà tenuto ad osservare scrupolosamente le norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti.

I prezzi delle consumazioni che figureranno nel listino che il gestore sarà tenuto ad esporre, dovranno venire concordati preventivamente con il C.D. tenendo conto delle caratteristiche e della qualità del prodotto.

Art.14) Attività agonistica

Per il raggiungimento dello scopo istituzionale di promuovere l'attività agonistica a tutti i livelli il CD potrà avvalersi della collaborazione personale e dei mezzi dei soci.
Al fine di incentivare la partecipazione dei soci alle regate esterne il CD dovrà prevedere nel bilancio preventivo la voce "Rimborsi atleti" nella misura massima del 4% delle entrate complessive del bilancio preventivo.

Dovranno risultare soddisfatte le seguenti condizioni:

- Le "regate" per le quali si chiede il rimborso dovranno svolgersi fuori Chioggia ed essere aperte alle Classi riconosciute dalla FIV.
Le regate dovranno rientrare nelle categorie: Campionati Italiani, regate Nazionali e Internazionali, regate valide per il Campionato Zonale e Interzonale.
Non verranno ammesse al rimborso le "manifestazioni veliche" classificate come tali dal Calendario FIV.
- I rimborsi per regate internazionali da svolgersi all'estero ed i rimborsi per regate in Italia che richiedano trasferimenti particolarmente onerosi (per uso di traghetto, aereo, ecc.) verranno erogati solo qualora la partecipazione alla regata sia stata preventivamente chiesta per iscritto al Consiglio Direttivo e da esso autorizzata.
- L'imbarcazione dovrà figurare nella classifica come concorrente per il CNC e dovrà aver portato a termine almeno la metà delle prove disputate, salvo che si siano verificati danni irreparabili in loco all'imbarcazione o alle sue attrezzature.
- Sono esclusi dai rimborsi gli atleti che abbiano ottenuto sovvenzioni e/o contributi da Associazioni di Classe, da enti pubblici o da sponsor.

Le domande di rimborso, redatte su apposito modulo disponibile presso la Segreteria del CNC, dovranno venire presentate al Consiglio Direttivo entro 30 giorni dallo svolgimento della regata e comunque non più tardi del 30 ottobre.

Ai fini del rimborso verranno presi in considerazione i seguenti parametri:

- Percorrenza chilometrica da Chioggia al luogo della regata e ritorno, tenendo conto del tragitto più breve.
Ai componenti il medesimo equipaggio, ed anche a coloro che utilizzassero il furgone sociale, verrà rimborsato il costo di un solo trasferimento (andata e ritorno).
- Pedaggi autostradali (ricevute o estratto conto)
- Quota di iscrizione alla regata (ricevuta o Bando di regata)
- Diaria per ogni membro dell'equipaggio tesserato per il CNC, qualora la partecipazione alla regata richieda una trasferta di più giornate, con uno o più pernottamenti (da documentare con conti di alberghi e ristoranti).

L'entità del rimborso chilometrico e della diaria giornaliera verranno di anno in anno stabilite dal Consiglio Direttivo e comunicate agli atleti all'inizio della stagione.

Gli importi risultanti dalle domande (dopo l'applicazione dei parametri di cui al punto precedente), verranno decurtati dei 2/3 (due terzi) del loro ammontare.

Le somme come sopra determinate, verranno portate in detrazione delle quote associative e delle quote per posto-barca dovute per l'esercizio successivo. In ogni caso gli importi riconosciuti agli atleti non potranno superare l'ammontare complessivo delle quote stesse.

Art.15) Calendario regate

Considerando che entro il mese di gennaio di ciascun anno la XII Zona FIV richiede il calendario delle regate che verranno organizzate da ciascun Circolo nel corso della stagione entrante, si rende necessario seguire la seguente procedura, allo scopo di evitare sovrapposizioni di date e per rendere gestibile da parte degli Addetti Sportivi l'impegno che l'organizzazione degli eventi richiede:

- non appena le Associazioni Nazionali di Classe avranno provveduto alla pubblicazione del calendario delle regate nazionali e delle altre regate esterne di interesse delle nostre flotte, i responsabili delle singole flotte comunicheranno agli Addetti Sportivi membri del Consiglio Direttivo quali siano le regate" interne" che essi intenderebbero far organizzare (sociali e non) e segnaleranno tutte le date possibili ritenute utili per il loro svolgimento;
- sulla base delle segnalazioni dei responsabili di flotta, nell'ambito del Consiglio Direttivo gli Addetti Sportivi:
 - 1) valuteranno se tutte le regate proposte siano gestibili da parte delle strutture organizzative e ricettive del CNC, con facoltà di accogliere o declinare le proposte pervenute;
 - 2) predisporranno il calendario delle regate interne, conciliando le richieste delle varie flotte e distribuendo i vari impegni, nell'arco della stagione, con criteri di ragionevolezza;
- il calendario così predisposto, verrà esaminato, discusso, ed eventualmente emendato nel corso di un incontro tra responsabili di flotta e Addetti Sportivi.